

BIOGRAFIA

Izraëlis Bidermanas alias Izis

Gennaio 1911: Izraël Bidermanas nasce a Marijampole, piccola città della Lituania, allora sotto il controllo russo, da una famiglia modesta (suo padre possedeva un negozio di porcellane). La “z” del nome è dovuta ad un errore dello stato civile..

1918: dopo l'indipendenza della Lituania, cambia il suo nome in Izraëlis Bidermanas e alla scuola ebraica i suoi compagni lo soprannominano “il sognatore”.

1924: nonostante suo padre lo spinga a lavorare come falegname, diventa apprendista fotografo. La pittura lo appassiona e a sedici anni lascia Marijampole per andare a lavorare in altre città della Lituania.

1930: attirato dalla Ville lumière e dai suoi pittori si trasferisce a Parigi. I primi tempi sono molto difficili e lavora come stampatore-ritoccatore presso diversi datori di lavoro che lo sfruttano ma allo stesso tempo gli permettono di dormire nei laboratori. Per un anno lavora anche presso lo studio Arnal, specializzato nelle fotografie di attori.

1933-34: lavora come impiegato presso lo studio Rabkine e sposa la figlia del datore di lavoro che gli affida la gestione di un negozio.

1938: nasce il figlio Manuel.

1941: l'intera famiglia è costretta a rifugiarsi in una zona libera, Ambazac vicino Limoges. In Lituania i suoi genitori vengono uccisi dai nazisti.

1944: in agosto sfugge da un arresto da parte dei tedeschi e con la liberazione di Limoges, raggiunge le FFI e fotografa i partigiani che escono dalla clandestinità.

Inizia ad usare lo pseudonimo di Izis e gli abitanti della regione di Limoges scoprono la sua opera grazie a quattro mostre.

Suo fratello David viene ucciso con la sua famiglia in Lituania.

1945: ritorna a Parigi.

1946: dopo aver divorziato durante la guerra, sposa Louise Trailin. Realizza ritratti di numerosi scrittori e artisti tra cui Argon, Eluard, Breton... E comincia a fotografare Parigi.

1947: ottiene la naturalizzazione francese.

1948: nasce la figlia Lise.

1949: inizia a collaborare con la rivista Paris Match e realizza dei reportage fin dal primo numero. Questa collaborazione durerà per altri venti anni.

1950: viene pubblicato il suo primo libro “Les Yeux de l'âme” e poi “Paris des rêves” che verrà ripubblicato sedici volte e venduto in 170.000 esemplari.

1951: viene pubblicato “Grand Bal du printemps” realizzato con Jacques Prévert. Viene invitato alla mostra “Five French Photographers” al MoMa di New York con Doisneau, Ronis, Brassai e Cartier-Bresson.

1952: trascorre del tempo a Londra con Prévert per la realizzazione del libro “Chermes de Londres”.

1953: viene pubblicato “Paradis terrestre” con testi di Colette e “The Queen's People”.

1955: viene pubblicato “Israël” con prefazione di André Malraux e all'Art Institute di Chicago si tiene una sua personale.

1963-64: è l'unico fotogiornalista ammesso da Chagall durante la realizzazione del soffitto dell'Opéra di Parigi.

1965: viene pubblicato il libro “Le Cirque d'Izis”.

1969: viene pubblicato il libro “Le Monde de Chagall” e lascia Paris Match.

1977: viene pubblicato “Paris des poètes”.

16 maggio 1980: muore a Parigi nella sua casa di rue Henri-Pape.